

A Udine, Padova, Verona e Trento

Più preparati con lauree triennali o specialistiche

■ Sempre più enologi, sempre meno enotecnici. La laurea triennale qualifica i professionisti del settore vitivinicolo, che non si fermano più al diploma, conseguibile frequentando per sei anni gli istituti agrari, con specializzazione in viticoltura ed enologia: nel Triveneto, le scuole di Conegliano (nata per prima in Italia nel 1876) e di San Michele all'Adige.

Dal '91 (legge n. 129) l'esperto di viti e vino è l'enologo, con laurea triennale, che può frequentare il corso istituito dalle facoltà di Agraria di Udine, di Padova (sede a Conegliano), dalla facoltà di Scienze di Verona (sede a San Floriano di Valpolicella) e rilasciata congiuntamente dall'Università di Trento e Udine per gli studenti della Iasma di San Michele all'Adige, dove tra l'altro, grazie alla collaborazione con la Fachhochschule di Wiesbaden, sede di Geisenheim, si consegue il doppio titolo italiano e tedesco.

Dopo la triennale la maggior parte degli enologi entra nel mondo del lavoro, per lo più come dipendente: solo il 10% circa esercita la libera professione. Gli enologi non hanno un ordine o collegio; l'elenco professionale per decreto ministeriale è gestito dall'Associazione enologi ed enotecnici italiani. Gli iscritti sono dunque laureati o diplomati che all'entrata in vigore della legge avevano maturato almeno tre anni di attività continuativa nel settore.

Il percorso universitario triennale può essere completato con l'acquisizione della laurea specialistica in viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, attivato dall'anno accademico 2003/2004 in convenzione tra gli atenei di Verona, Padova (Conegliano) ed Udine. Atenei che moltiplicano le iniziative di

collegamento con la realtà produttiva e con la ricerca. Conegliano è sede dell'istituto superiore, del corso di laurea triennale, del Centro nazionale di ricerche in agricoltura (ex istituto sperimentale di viticoltura) del Centro regionale per la viticoltura, l'enologia e la grappa, promosso dalla Regione Veneto e gestito da Veneto agricoltura. Il Dipartimento di scienze, tecnologie e mercati della vite e del vino (DiSteMev), nato nel 2007 dal Centro interuniversitario della Viticoltura ed enologia della facoltà di Scienze, è stato progettato dai docenti universitari e da un gruppo di esperti esterni, specialisti di tut-

PERCORSI

Dopo i tre anni la maggior parte dei diplomati entra nel mondo del lavoro come dipendente

ta la filiera. «Il rapporto si è rafforzato e formalizzato grazie all'accordo siglato lo scorso anno tra l'Università di Verona e l'Unione Italiana Vini», spiega Zeno Varanini, direttore del dipartimento. «In questo modo gli insegnamenti impartiti spaziano dalla scienza all'economia, dalle tecnologie alla vendita e al marketing - prosegue -. La convenzione consente ai nostri studenti di avere accesso ai laboratori dell'Uiv. Stiamo mettendo a punto anche iniziative di formazione permanente e per le quali chiederemo la collaborazione di Assoenologi».



www.scuolaenologica.it
www.unipd.it
www.scienze.univr.it
www.scienze.univr.it